

Roberto Maestri e Maria Paola Minetti

**Laboratorio di approfondimento
per la scuola secondaria di I grado**



I MARCHESI DEL MONFERRATO NEL MEDIOEVO



Pubblicazione realizzata a cura del

Circolo Culturale
“I Marchesi del Monferrato”

via Gandolfi n. 25 – 15100 Alessandria

<http://www.marchesimonferrato.com>
marchesimonferrato@yahoo.it

Collana “STUDI SUL MONFERRATO”

1. ROBERTO MAESTRI, *Bonifacio di Monferrato ed i suoi rapporti in Oriente con la Repubblica di Venezia*, Torino, 2005, pp.120.
2. ROBERTO MAESTRI, *Cenni storici sui Marchesi Paleologi di Monferrato (1306-1536)*, Genova, 2006, pp.24

In copertina:

Cavaliere medievale – olio fresco 50x50
di Franco Anselmi

tratto dal sito www.internationalartcentre.co.nz/exhibitions/

Finito di stampare nel 2006
Impressioni Grafiche - Acqui Terme

Introduzione

Agli studenti:



Ciao!

Se state sfogliando questo libretto vuol dire che siete interessati allo studio della Storia ed, in particolare, alle vicende legate al vostro territorio e a chi, prima di voi, lo ha abitato e governato.

Vi presentiamo in queste pagine i Marchesi di Monferrato, importanti personaggi vissuti nel Medioevo.

Sapete che alcuni di loro hanno partecipato anche alle Crociate e ad altre famose battaglie?

Augurandovi buona lettura, siamo sicuri che troverete divertenti le schede operative con giochi ed attività che potrete svolgere da soli o con i vostri compagni ed insegnanti.

Arrivederci!

Agli insegnanti:

È con immenso piacere che Vi proponiamo l'utilizzo di questo strumento di approfondimento.

Sfogliando i libri di testo di Storia in uso nelle scuole secondarie, ci siamo resi conto che mancano pagine legate alla nostra storia locale.

Le Indicazioni nazionali ministeriali per la Scuola Secondaria di I grado riportano il seguente obiettivo: *“scoprire specifiche radici storiche medievali nella realtà locale e regionale”*; è proprio con l'intento di aiutarVi a sviluppare tale obiettivo che abbiamo pensato a questo libretto, utilizzabile come sussidio per un laboratorio di approfondimento sul Medioevo e sui Marchesi di Monferrato. Sperando che esso sia di Vostro gradimento, ci farebbe piacere ricevere riscontri e confrontarci con Voi.

Roberto Maestri
Maria Paola Minetti

marchesimonferrato@yahoo.it

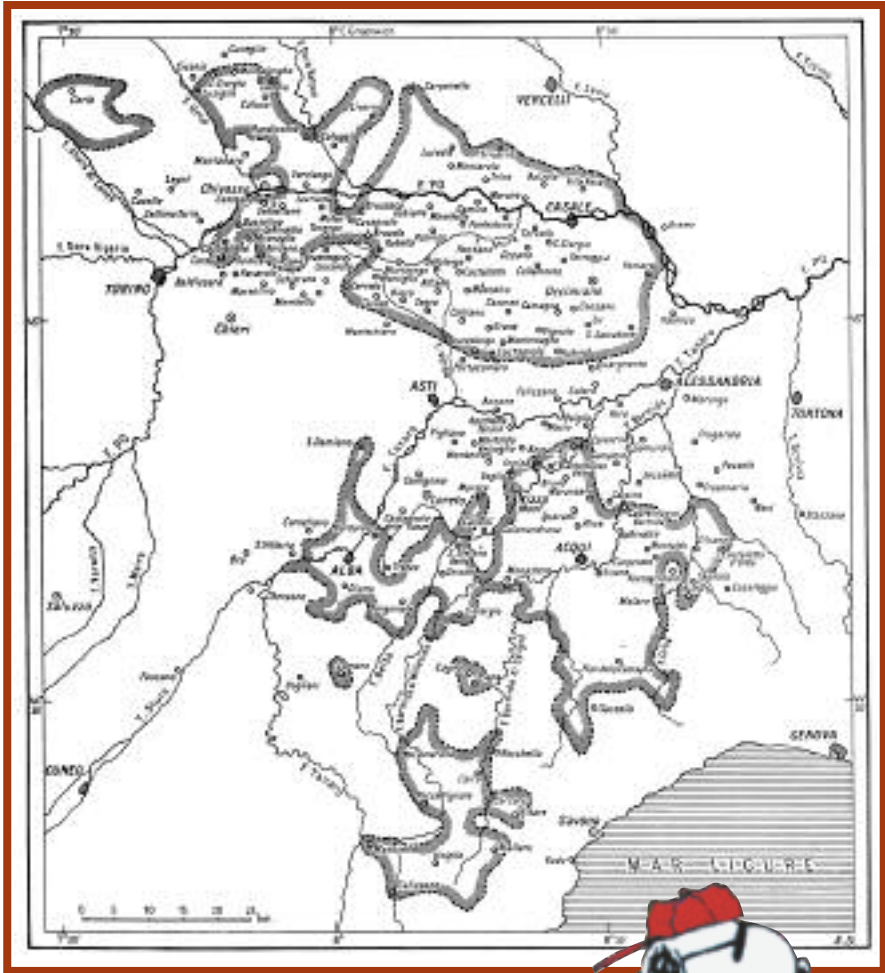
OBIETTIVO SU...



Il periodo storico	<p>La nascita del Marchesato di Monferrato risale al 967 d.C. Siamo nel Medioevo, periodo storico compreso tra la caduta dell'Impero romano d'Occidente del 476 e la caduta di Costantinopoli del 1453, a cui segue la nascita delle monarchie nazionali ed il periodo rinascimentale.</p>
I protagonisti	<p>I marchesi del Monferrato vissuti nel Medioevo appartenevano alle seguenti dinastie: Aleramici e Paleologi.</p>
Il territorio	<p>Il marchesato di Monferrato ha profondamente influenzato la storia delle attuali regioni Piemonte, Lombardia e Liguria. Non è facile dare una definizione precisa del territorio del Marchesato del Monferrato a causa delle continue conquiste e perdite di territori avvenute a seguito di battaglie, alleanze, invasioni. Le carte che riportiamo nelle pagine seguenti illustrano la situazione territoriale in alcuni precisi momenti storici.</p>



Il marchesato di Monferrato al principio del secolo XIII



Il marchesato di Monferrato alla fine del secolo XV

SCHEDA OPERATIVA



Osserva, magari aiutandoti con una lente di ingrandimento, le cartine di pagina 3 e 4. Cerca di individuare la zona in cui tu abiti oggi e cerchiala.



Osserva ancora le due cartine del territorio del Marchesato di Monferrato, tenendo presente che si riferiscono a due periodi storici diversi. Trova le differenze, discutine con i tuoi compagni e l'insegnante, quindi scrivi qui sotto le tue considerazioni.

Cronologia dei Marchesi di Monferrato

Le date indicano l'inizio e la fine del governo di ogni singolo marchese

ALERAMICI

Aleramo	933	967
Oddone	961	991
Guglielmo	991	1031
Ottone	1040	???
Guglielmo	1059	1100
Ranieri	1100	1135
Guglielmo V	1135	1190
Corrado	1190	1192
Bonifacio I	1192	1207
Guglielmo VI	1207	1225
Bonifacio II	1225	1253
Guglielmo VII	1253	1292
Giovanni I	1292	1305



La aquila bicipite, di origine bizantina, fa da supporto allo scudo color argento e rosso dalla curiosa forma di un cuore. Lo stemma originario degli Aleramici non portava però l'aquila bicipite e non aveva una forma a cuore: si trattava di uno scudetto con argento e rosso.

PALEOLOGI

Teodoro	1305	1338
Giovanni II	1338	1372
Secondotto	1372	1378
Giovanni III	1378	1381
Teodoro II	1381	1418
Giangiacomo	1418	1445
Giovanni IV	1445	1464
Guglielmo VIII	1464	1483
Bonifacio III	1483	1494
Guglielmo IX	1494	1518
Bonifacio IV	1518	1530
Giovanni Giorgio	1530	1533



Lo scudo paleologo è diviso in sei sezioni, con al centro lo scudo aleramico, che contengono: l'aquila imperiale, la croce di Gerusalemme, i pali di Aragona, le fasce di Sassonia, i pesci del ducato di Bar e la croce di Bisanzio

I Marchesi Aleramici

ALERAMO

Nel 933 i re **Ugo e Lotario** donarono ad Aleramo la **corte Auriola**, nel territorio di **Vercelli**, e precisamente vicino all'attuale comune di Trino.

Due anni dopo gli stessi re gli fecero dono anche della corte detta **Foro**, sul fiume Tanaro, e i territori compresi tra il **Tanaro** e la **Bormida**.

Successivamente, i re **Berengario II** e **Adalberto** permisero ad Aleramo di tenere **mercati** nei suoi possedimenti.

Nel 961 il marchese Aleramo, con la **moglie Gerberga** e i figli **Anselmo e Oddone**, fece una donazione di terre al **monastero di Grazzano** (l'attuale Grazzano Badoglio) da lui fondato in precedenza.

Nel diploma del 967, l'imperatore **Ottone I** confermò ad Aleramo tutti i beni che possedeva in alcuni territori dell'attuale **Piemonte e Lombardia** e nella zona del **savonese**.

Sembra che il conte Aleramo sia stato nominato **marchese** da Berengario, ma **senza l'assegnazione di una marca ben definita**. Aleramo si era certamente procurato un **grande patrimonio**, in termini di territori e di potere, il cui possesso gli fu riconosciuto dal re Berengario.

Aleramo, pur volendo mantenere **buoni rapporti con le autorità laiche ed ecclesiastiche**, desiderava ampliare il suo patrimonio e il territorio del suo marchesato, affermando il proprio potere.

I suoi successori riuscirono però soltanto nella seconda metà del XII secolo ad imporsi su molti signori del Piemonte centrale, ma non per lungo tempo.

CURIOSITÀ: si pensa che **il termine Monferrato**, comparso per la prima volta in un diploma dell'inizio del 900 di re Berengario I, sia nato per indicare una zona geografica che avrebbe poi assunto il significato di Marchesato intorno all'XI-XII secolo.

GUGLIELMO V

Guglielmo V detto **il Vecchio** è il fondatore del Marchesato di **Monferrato**.

Parente dell'imperatore Federico I di Svevia detto il **Barbarossa**, Guglielmo fu coinvolto nelle **lotte** tra il sovrano ed i **comuni dell'area lombarda e piemontese**.

Nello stesso periodo iniziarono i contrasti con due comuni importanti per l'intera storia del Monferrato: **Alessandria e Asti**.

Il marchese partecipò attivamente alla **II crociata** (1147-1149) al seguito del re di Francia **Luigi VII** e, nel luglio 1148, all'**assedio di Damasco** ed alla **battaglia sul lago Tiberiade**.

Negli anni successivi Guglielmo si preoccupò di organizzare l'ordinamento del marchesato sia dal punto di vista politico che territoriale. Poi, nel 1186, tornò in Terra Santa ottenendo un **feudo in Galilea**.

Nel 1187, nel corso della **battaglia di Hattin**, che segnò la sconfitta cristiana del re **Guido di Lusignano** con la conseguente **perdita di Gerusalemme**, Guglielmo fu **catturato dal Saladino** che lo tenne prigioniero fino al 1188 quando lo riconsegnò al **figlio Corrado**.

Il Marchese morì nell'estate del 1191.



CORRADO

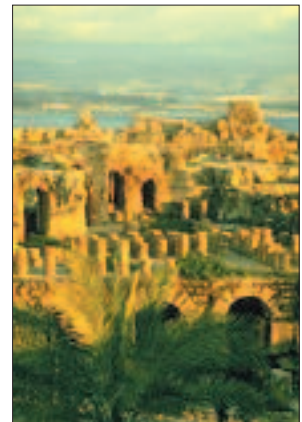
Figlio di Guglielmo V, Corrado studiò presso la **corte del Vescovo di Passau** (in Germania) e forse a **Parigi**.

Vide il declino della potenza del *Barbarossa* in Italia e seguì una politica di **alleanza con la famiglia imperiale bizantina rappresentata a quel tempo dagli Angeli**, che miravano ad ottenere una influenza nell'Italia centrosettentrionale.

Nel 1187 si recò a **Costantinopoli** dove sposò **Teodora Angelina**, sorella dell'**imperatore bizantino Isacco II Angelo**, ricevendo il **titolo di Cesare** dell'impero. L'estate dello stesso anno lasciò Costantinopoli, a causa di disordini e lotte civili, per raggiungere la **Terra Santa**; sbarcò a Tiro **salvando la città dall'assedio del Saladino** che il 4-5 luglio aveva sconfitto i cristiani nella battaglia di Hattin.

Nel novembre 1190 Corrado sposò **Isabella**, sorellastra della regina di Gerusalemme **Sibilla**, già moglie di suo **fratello Guglielmo Lungospada**.

Nell'aprile 1192, dopo lunghe discussioni tra i nobili del Regno di Gerusalemme, Guido di Lusignano e Riccardo Cuor di Leone, Corrado fu **proclamato re di Gerusalemme** dall'assemblea del regno, ma fu **ucciso misteriosamente** a Tiro il 28 dello stesso mese. I mandanti del suo assassinio restano ancora ad oggi ignoti: sicari di Riccardo Cuor di Leone, Guido di Lusignano, i Templari o membri della setta siriana degli Assassini.



CURIOSITÀ: il titolo di **Cesare** indicava, nell'impero bizantino, la seconda carica più importante dopo quella del Basileus o Imperatore (anche se, nel secolo XII, era divenuto solo un titolo onorifico)

GUGLIELMO VII

Nacque intorno al 1240 dal marchese di Monferrato Bonifacio II e da Margherita di Savoia.

Nel 1258 sposò **Isabella**, figlia del conte Riccardo di Gloucester (Gloucester è una città inglese che si trova sul fiume Severn); si trattò di un matrimonio a scopo politico per avvicinare Guglielmo a **Enrico III d'Inghilterra**.

Rimasto vedovo, nel 1271, nella città di Murcia, sposò **Beatrice**, figlia del re **Alfonso di Castiglia**; in quella occasione fu deciso anche il matrimonio tra sua figlia Margherita e Giovanni, infante di Castiglia.

Il 1278 fu il suo anno trionfale: Guglielmo **allargò il suo dominio** a Vercelli, Alessandria, Tortona, Casale Monferrato, Ivrea. In quello stesso anno a Vercelli un gruppo di Comuni nominò il Marchese suo capitano di guerra per cinque anni - fra essi c'erano Milano, Pavia, Novara, Asti, Alba, Torino, Genova, i fuorusciti di Brescia, Lodi, Cremona, Como, Verona e Mantova; egli divenne così il **capo militare di una lega imperiale** opposta alla lega filoangioina comprendente Piacenza, Cremona, Parma, Reggio, Modena, Bologna e Brescia. Intanto, continuò, in quanto signore della città, ad occuparsi della politica del **Comune di Milano**.

Durante l'organizzazione del matrimonio della figlia Margherita con Giovanni di Castiglia, Guglielmo **convinse il re Alfonso ad aderire alla causa aragonese**, ottenendo per sé la promessa di nuovi aiuti militari. La riuscita della missione fu però turbata dalla morte di sua moglie Beatrice.

Nel giugno del 1284 Guglielmo accompagnò la figlia undicenne **Violante** diretta a Costantinopoli per **sposare l'imperatore Andronico II Paleologo**: la sposa recava come dote i **diritti degli Aleramici sul Regno di Tessalonica** (Salonico), in cambio della promessa di aiuti, in uomini e in denaro, per le sue imprese militari.

Nel settembre 1290, immaginando un **complotto** contro di lui, Guglielmo si presentò alle porte di **Alessandria** per verificare la situazione, i cittadini lo rassicurarono convincendolo ad entrare in città accompagnato solo da una modesta scorta. Fu facile così catturarlo. Il Marchese fu **rinchiuso in una gabbia di legno** dove passò il resto dei suoi giorni fino alla morte, avvenuta il 6 febbraio 1292.

I Paleologi

TEODORO I

Teodoro, in arrivo da **Costantinopoli** dove era nato quindici anni prima, **sbarcò a Genova** nell'agosto del 1306 e, pochi giorni dopo, sposò **Argentina Spinola**, figlia di Opicino Spinola, signore della città. Nel mese di settembre si recò in Monferrato e **stabilì la sua residenza a Casale**.



A dicembre il marchese **spostò la residenza a Chivasso**, che divenne la capitale dello Stato Paleologo.

Nel frattempo **il Monferrato rischiò di scomparire** a causa dell'**occupazione** delle truppe del Marchese di Saluzzo, degli Acaia e di Carlo II d'Angiò. Teodoro nel corso di alcuni anni **riuscì però a riconquistare il proprio Stato**, con grande autorità, con la forza delle armi ed attraverso un'attenta politica di compromessi.

Nel novembre 1326 il marchese scrisse, in greco, un importante **trattato militare** intitolato *Gli "Insegnamenti" di Teodoro di Monferrato e la prassi bellica in Italia all'inizio del Trecento*.

A partire dal 1307, Teodoro Paleologo fece **coniare** numerosi tipi di **monete**: fiorini, grossi tornesi, imitazioni del matapan veneziano, grossi e l'imperiale piccolo. Teodoro morì a Trino il 21 aprile 1338.



CURIOSITÀ: Teodoro fu il primo a convocare, nel Monferrato, assemblee - successivamente chiamate **Parlamenti** - alle quali partecipavano i vassalli ed i rappresentanti delle comunità da lui dipendenti: tale abitudine fu mantenuta da molti dei successivi marchesi paleologi in quanto utile strumento di governo.

TEODORO II

Nato nel 1364, prese possesso del Marchesato, sotto la **protezione di Gian Galeazzo Visconti**. Il 27 settembre 1381, i sudditi monferrini gli giurarono fedeltà.

L' 8 ottobre 1393, Teodoro sposò **Giovanna di Lorena**, figlia primogenita di Roberto Duca di Bar, e la condusse nella residenza di Chivasso.

Dal matrimonio nacquero due figli: **Giangiacomo e Sofia**.

Intanto ricominciò la **guerra tra il Marchese e Amedeo VIII di Savoia**,

guerra di cui **Facino Cane**, noto condottiero casalese, fu il principale protagonista.

Importante fu anche l'**alleanza tra Teodoro e Filippo Maria Visconti**, riconoscente per l'aiuto offerto dal marchese dopo la morte di Gian Galeazzo. L'opera di Teodoro ebbe infatti un gran rilievo nel consolidamento del potere visconteo.

Nel 1403 la reggenza milanese mandò Facino a domare una **rivolta in Alessandria**: i ribelli furono massacrati e la città saccheggiata. Nel 1409, Teodoro e Facino riuscirono a **dominare**, per alcuni anni, rispettivamente **Genova e Milano**.

La forte fibra di Facino, indebolita dalla gotta e consumata dalle tante campagne militari, stava però per cedere. Facino Cane morì a Pavia nel 1412.

Negli anni successivi Teodoro si scontrò con il duca Filippo Maria Visconti, **rompendo la precedente alleanza**.

Teodoro morì, il 26 aprile 1418, a Moncalvo.



CURIOSITÀ: con Teodoro II il **Marchesato** raggiunse la **massima estensione territoriale** della sua storia.

Teodoro e Facino Cane furono i protagonisti non solo della storia del Monferrato, ma anche dell'Italia nord-occidentale intorno al Quattrocento ed ebbero vite parallele, spesso accomunate dagli stessi interessi.

BONIFACIO III

Terzogenito tra i figli maschi del marchese Gian Giacomo Paleologo e di

Giovanna di Savoia, nacque nel giugno del 1424. Nel 1436, malgrado non avesse raggiunto ancora l'età di quattordici anni, dovette **ratificare i durissimi patti imposti a suo padre, l'anno precedente, dai Savoia.**

Nel 1444 andò **al servizio di Gian Galeazzo Sforza duca di Milano** effettuando le sue prime prove di combattimento in piccoli attacchi **contro i Veneziani e i Bolognesi.**



Bonifacio si sposò nel 1470 con **Orvietana di Campo Fregoso**; rimasto poi vedovo, sposò a Lione **Elena di Brosse-Penthièvre**, ma, nell'agosto del 1484, anche questa sua seconda moglie morì per le conseguenze di un parto prematuro.

Bonifacio, nell'estate successiva, grazie all'appoggio dell'imperatore **Federico III d'Asburgo**, ottenne la mano di **Maria Brankovic di Serbia** che, fuggita dalla sua terra d'origine invasa dai Turchi, era stata istruita alla corte imperiale.

Cercò poi di ottenere dai Savoia la restituzione delle terre cedute da suo padre. Nel corso di un **conflitto tra il duca di Savoia ed il marchese di Saluzzo**, egli, anche se non apertamente, appoggiò il primo, **confiscando alcuni feudi nelle Langhe.**

Negli ultimi anni però Bonifacio fu solo nominalmente sovrano del marchesato; egli **passò infatti il governo effettivo alla giovane moglie Maria**, che chiamò ad aiutarla lo zio materno **Costantino Arianiti Cominato**, giunto appositamente a Casale, da Roma, nel 1486.

Bonifacio morì di polmonite agli inizi di marzo del 1494.



SCHEDA OPERATIVA



Ti abbiamo raccontato la vita di alcuni Marchesi di Monferrato. Ora li riportiamo nella tabella sottostante in ordine sparso; cerca il nome di ogni marchese nella cronologia di pagina 6 e completa il seguente schema inserendo una X nella corretta colonna di appartenenza:

Marchese	Aleramici	Paleologi
Bonifacio III		
Aleramo		
Corrado		
Guglielmo V		
Teodoro II		
Guglielmo VII		
Teodoro I		



Comprensione del testo:

- Quale marchese fece coniare diversi tipi di monete?

- Quale marchese ed in che anno fu proclamato re di Gerusalemme? _____
- Sotto il governo di chi il Marchesato del Monferrato raggiunse la massima estensione territoriale?

- Chi era e cosa fece Costantino Arianiti?

- Quando e dove fu usato per la prima volta il termine Monferrato? _____

- Chi fondò il monastero di Grazzano (oggi Grazzano Badoglio)?

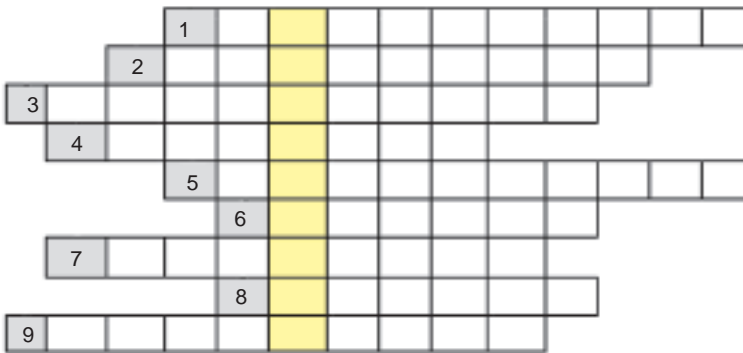
- Durante quale battaglia e da chi fu catturato Guglielmo V?

- Quale marchese fu rinchiuso sino alla sua morte in una gabbia di legno e da chi? _____

- Chi era Facino Cane? _____

II CRUCIVERBA dei Marchesi di Monferrato

Completa il cruciverba rispondendo alle definizioni, nella colonna gialla in verticale comparirà la parola nascosta.



Definizioni	
1	Assemblee convocate dai marchesi, alle quali partecipavano i vassalli
2	La seconda delle due dinastie dei marchesi di Monferrato
3	Territorio del marchesato
4	Il marchese che fu ucciso a Tiro in un misterioso agguato
5	Famoso condottiero casalese che sedò una rivolta in Alessandria
6	Lo sono i grossi tornesi
7	Periodo storico che precede il Rinascimento
8	Importante titolo ricevuto da Corrado a Costantinopoli
9	Era detto "il Vecchio" e fondò il Marchesato di Monferrato

Soluzione: _____

Per le tue ricerche ed ulteriori approfondimenti



SITOGRAFIA



Puoi navigare in Internet e visitare i seguenti siti:

<http://www.marchesimonferrato.com>

<http://www.retimedievali.it/>

MONFERRATO IN POESIA

*“Monferrato: codesto vocabolo
villereccio, seguitando la
conquista dei Ferrati marchesi,
come l’ombra il corpo,
abbandonò per sempre il fertile
colle transpadano per rimanere
titolo di signoria alle terre fra il
Tanaro e il Po ed essere gridato
su i campi di battaglia d’Oriente,
sempre o nella vittoria, o nella
sconfitta, onorato.”*

Giosuè Carducci

Con il Patrocinio e il contributo di



REGIONE LIGURIA



Regione Lombardia

*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*



Provincia di Alessandria

FONDAZIONE  CRT

“Scoprire specifiche radici storiche medievali nella realtà locale e regionale” è uno degli obiettivi contenuti nelle Indicazioni Nazionali per l’insegnamento della Storia nella Scuola Secondaria di I grado.

Questo libretto vuole essere uno strumento per avviare un laboratorio di approfondimento sul Medioevo nel Monferrato e, in particolare, sui Marchesi aleramici e paleologi.

Accanto alle schede biografiche dei principali marchesi, esso propone pagine operative con attività didattiche semplici e divertenti per i ragazzi.

ROBERTO MAESTRI, nato a Tortona, vive e lavora in Alessandria. Fondatore e presidente del Circolo culturale “I Marchesi del Monferrato”, svolge attività di ricercatore di Storia Medievale.

Ha pubblicato “I Monferrato in Terra Santa”, “Bonifacio di Monferrato ed i suoi rapporti in Oriente con la Repubblica di Venezia” e “Cenni storici sui Marchesi Paleologi di Monferrato (1306-1536)”.

Si è occupato della stesura dei testi e dei contenuti storici di questa pubblicazione.

MARIA PAOLA MINETTI, alessandrina, insegnante, attualmente in servizio presso l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione, si occupa da anni di innovazione didattica e formazione dei docenti (in presenza e a distanza).

Esperta nell’animazione di gruppi, ha da sempre una attenzione particolare all’approccio ludico del processo di insegnamento ed apprendimento.

Ha progettato il presente strumento didattico, curandone la grafica e realizzando le schede operative e tutte le proposte di attività didattica.